

# **Wanda Ferro chiede potenziamento organici Gip-Gup e Dda Catanzaro**

Data: 7 febbraio 2014 | Autore: Elisa Signoretti



2 LUGLIO 2014 - "Il Governo dia ascolto all'allarme lanciato dagli uffici giudiziari calabresi, e intervenga per il potenziamento degli organici". Lo chiede il commissario straordinario della Provincia di Catanzaro, Wanda Ferro, dopo l'appello del presidente dell'Ufficio distrettuale Gip-Gup del Tribunale del Capoluogo, Gabriella Reillo. "Perché la lotta alla criminalità sia davvero efficace – sottolinea Wanda Ferro – occorre che funzioni in maniera fluida l'intera 'filiera' della giustizia, senza colli di bottiglia come quello rappresentato dalla mancanza di magistrati, sia negli uffici della Procura Antimafia, sia nell'ufficio Gip-Gup, che è il luogo in cui le indagini degli inquirenti si sviluppano in provvedimenti coercitivi e successivamente in sentenze di condanna. [MORE]

Non si può non tenere conto che al distretto di Catanzaro fanno capo ben 7 tribunali di quattro province, tutte ad alta densità criminale, per un bacino di utenza di oltre un milione di persone. In un contesto così gravoso, all'ufficio Gip-Gup di Catanzaro è assegnato un organico di soli 6 magistrati oltre al presidente di sezione: un dato non paragonabile a quello di sedi giudiziarie altrettanto complesse come Palermo, che per un bacino di utenza di 1,4 milioni di persone conta 22 magistrati, o Catania, Bari, Salerno, che con un bacino molto inferiore hanno assegnati dagli 11 ai 13 magistrati. Altrettanta difficoltà è registrata dalla Procura distrettuale antimafia, che ha in effettivo soltanto 5 dei 7 magistrati previsti in organico.

Auspico che il presidente Renzi e il ministro della Giustizia Orlando accolgano al più presto la richiesta che proviene da uffici giudiziari che sono in prima linea nella lotta alla criminalità, e che chiedono di essere messi nelle condizioni di dare supporto alla straordinaria azione condotta dalle forze dell'ordine e dalla magistratura inquirente nel contrasto alla criminalità organizzata in Calabria, ancora più lodevole perché portata avanti in condizioni di oggettiva difficoltà, relativamente alle risorse umane e strumentali a disposizione".

